

1617
conperdita
del Genera-
le.

per subito
Successore
al Coman-
do, non
dannosa agli
Austriaci.

riducono in
bisogno la
Piazza.

a cui si fa-
cilitano i
soccorsi dal
Forte Steh-
lo.

Offina
preponfi di
travagliar-
gli per mare.

sciò infelicamente la vita sù 'l Campo. Haveva veramente sostenuta la guerra, e la difesa del Paese dell' Arciduca con gran cuore, ancorche con debolissime forze. Perciò i Venetiani si diedero a credere, che, come avviene nell'improvvisi accidenti di guerra, fossero per vacillare gli animi delle Militie, e dividerli i sentimenti de' Capi. Ma il Marradas, assunto subito in se l'assoluto comando dell' Armi, non lasciò risentire al Campo Austriaco la perdita del Trautmestorf, sostenendo con uguale coraggio, e forse con migliore, e più spiritosa condotta, la directione di tutta la guerra. A gli Olandesi riuscì veramente occupare il Parco, e alloggiarvi; ma volendo poi penetrare nel Bosco, cinto di muraglia in quadrato, d'un miglio incirca per ogni parte, curva però, e di sito inuguale, furono rispinti. Gradisca da doverlo, non ostante il soccorso, cominciava a patire; onde lo Strasoldo, tentava di farne uscire gl'inutili: ma la moderna militia non conoscendo altra laude, che del vincere, furono da' Veneti obligati a rientrare nella Piazza. Furtivamente pe'l Forte Stella calavano alcuni di notte al Fiume, non ostante, che le guardie ne facessero alle volte prigioni, portando a gli assediati qualche tenue sovegno. Veramente serviva quel Forte, come di Cittadella alla Piazza, & il Nassau s'haveva esibito d'occuparlo, quando gli si resero gli altri; ma era da alcuni stato prodotto in contrario, che servisse quel Presidio ad affamarla più presto, oltre il dubbio, che tenendo migliori difese, resistesse alle batterie, e gli assalitori, mancando il terreno, convenissero esporsi discoperti all' offese. Ma l'esito comprovò, che il numero de' voti più tosto, che il peso delle ragioni prevalse. In queste fattioni del Friuli passarono sette mesi, ne' quali prima con gelosie, poi con hostilità gravemente nell' Adriatico ancora travagliò la Repubblica. L' Ossuna, Vice Rè di Napoli, non tanto raccoglieva militie per soccorrere il Milanese, quanto s'haveva proposto con le forze Navali di molestare i Venetiani, sapendo, che non poteva più nel vivo colpirli, che col turbare il Dominio del Mare, infestare il commercio, romper' il traffico, ancorche con grave danno de' Sudditi stessi del Rè, che tenevano colla Città di Venetia opulente negotio. Ad ogni modo all' esclamazioni di

tut-